

Il Referente scolastico COVID-19

Sono figure che servono a tenere le comunicazioni nel gruppo operativo scolastico e all'interno della comunità (anche tra gli utenti della scuola), non hanno competenze di tipo sanitario o para-sanitario ma di tipo comunicativo e informativo.

Per la riapertura delle scuole in sicurezza, il Governo, ha considerato alcune misure di prevenzione e le ha rese pubbliche in documenti formali e in documenti tecnici del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) che ha inviato al Ministro dell'Istruzione (riferimento CTS, circolari del 28 maggio 2020; CTS, 22 giugno e successive specificazioni). Tali documenti forniscono le indicazioni per la riapertura della scuola e dei servizi educativi dell'infanzia, nonché della scuola primaria, in linea con la situazione epidemiologica e in considerazione delle necessità attuali e delle conoscenze scientifiche ad ora disponibili.

Così come richiesto dal Sistema Nazionale, il Rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità n. 58/2020 del 28 agosto 2020 ha introdotto una nuova figura nell'ambito dell'emergenza Coronavirus a scuola: il Referente scolastico per COVID-19.

Qualora non fosse il Direttore Scolastico stesso a voler assumere un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di Prevenzione, il Rapporto afferma che deve essere identificato un referente, e un suo sostituto, a livello di singola sede di struttura o di Istituti Comprensivi e Circoli didattici. Il ruolo principale del Referente Covid-19 è quello di interfacciarsi con il Dipartimento di Prevenzione e creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio.

La nomina del Referente scolastico COVID-19

Il referente scolastico per COVID-19 nell'ambiente scolastico deve essere identificato ove ci sia la possibilità a livello di plesso, di singola sede scolastica o di istituti comprensivi e circoli didattici, per la funzione di una migliore interazione con la struttura stessa. Il ruolo consiste anche nell'utilizzare la modulistica adeguata per le registrazioni del caso.

Nella pratica in ogni istituzione scolastica, in base alle caratteristiche e alle condizioni della scuola, di quanti plessi abbia, andrà nominato certamente più di un referente titolare ed un corrispettivo sostituto.

Il ruolo di referente scolastico per COVID-19 può essere ricoperto dallo stesso Dirigente scolastico oppure, previa disponibilità dell'interessato, dai docenti o da un componente del personale Ata, che andrà correttamente formato sulle procedure da attuare.

Nella pratica la figura del referente dovrà sussistere in ogni ambito scolastico, ma sarà fondamentale la disponibilità a svolgere l'incarico che non potrà essere imposta da parte dirigenziale d'ufficio, perché ciò non è contemplato da nessuna normativa.

Compiti del Referente scolastico COVID-19

I compiti del referente scolastico per COVID-19 consistono in tutte quelle azioni finalizzate alla creazione di un sistema flessibile di gestione della prevenzione della diffusione dell'epidemia e casi di focolai all'interno della scuola, di gestione dei casi eventualmente verificatesi all'interno dei locali scolastici, di informazione, di tracciabilità e di interconnessione con i responsabili del Dipartimento di Prevenzione. Secondo le

indicazioni operative e secondo il vademecum, il Responsabile scolastico per COVID-19 deve usufruire dei seguenti strumenti:

▪ **ATTIVITÀ PREVENTIVA**

- conoscere le figure professionali del Dipartimento di Prevenzione che, in collegamento funzionale con i medici curanti di bambini e degli studenti (PLS e MMG), supportano la scuola e i medici curanti per le attività del protocollo e che si interfacciano a livello sociale per un contatto diretto anche con il Dirigente scolastico e con il medico che ha in carico il paziente;
- svolgere un ruolo di monitoraggio, identificazione e interfaccia con il Dipartimento di Prevenzione e creare una rete con le altre figure analoghe delle scuole del territorio;
- comunicare al Dipartimento di Prevenzione se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe nel breve periodo (si ipotizza una soglia di allerta del 40%, ma si ritiene sia esclusivamente esemplificativa, dato che tale valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o delle assenze registrate tra gli insegnanti;
- fornire al Dipartimento di Prevenzione eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti;
- indicare al Dipartimento di Prevenzione eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità per agevolarne la tutela attraverso la sorveglianza attiva da concertarsi tra il Dipartimento medesimo, lo stesso referente scolastico per il COVID-19 e il Pediatra di Libera Scelta (PLS) e i Medici di Medicina Generale (MMG).

▪ **GESTIONE CASI COVID-19**

- ricevere dagli operatori scolastici la segnalazione di un caso sintomatico di COVID-19
- telefonare immediatamente ai genitori o al tutore legale dello studente nei casi di sospetto COVID-19 interni alla scuola (aumento della temperatura corporea o sintomo compatibile con il virus)
- acquisire la comunicazione immediata dalle famiglie o dagli operatori scolastici nel caso in cui un alunno o un componente del personale scolastico sia stato contatto stretto con un caso positivo confermato di COVID-19 con tamponi
- fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe, nonché degli insegnanti del caso confermato, che rientrano nella categoria dei contatti nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. Per i casi asintomatici, sono considerate le 48 ore precedenti alla raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il Dipartimento di Prevenzione deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.